

**Modulo di Normalizzazioni energetiche**  
**PROGRAMMA DEI TRE SEMINARI**  
“NORMALISATIONS ENERGETIQUES®”

*Nelle tre dispense del corso sono descritti in modo preciso i mezzi pedagogici ed le differenti finalità didattiche per raggiungere i cinque obiettivi del corso sulle normalizzazioni ENERGETICHE.*

*Nelle tre dispense dei Lavori Diretti che vengono consegnate agli iscritti alla fine di ogni seminario sono descritti gli obiettivi ed il piano di lavoro dei tre stages inter-seminariali (post-seminario).*

*La formazione è strutturata in tre seminari e tre periodi di lavori diretti post-seminario al fine di contenere i costi di formazione per i professionisti in esercizio, ed in particolare per i terapeuti che desiderano accedere all'alto livello di competenza consentito dall'utilizzo che questo metodo permette.*

*Les Normalisations énergétiques® consistono nel ristabilire una norma di funzionamento conforme alla circolazione dell'energia, stimolando dei punti di comando. Sono stati catalogati 120 punti di comando e sono utilizzati in diverse maniere al fine di correggere uno dei 148 quadri clinici di disfunzione di tipo energetico. Il bilancio di una disfunzione frequenziale segue una metodologia originale che si basa sui dati della medicina tradizionale cinese e sull'osservazione di morfo-tipologie comportamentali classificate in sei (6) temperamenti rispetto alle risonanze frequenziali dei sei livelli energetici. Ciascuno di questi livelli è in relazione con due delle sei costituzioni che comportano, ciascuna di esse, corrispondenze con un organo di senso, un liquido organico, un organo di relazione, un organo di protezione, un tessuto organico. Quando alcun substrato lesionale organico giustifichi la manifestazione di una particolare sensazione di inibizione o di esacerbazione su organi, tessuti o liquidi di queste due costituzioni, pur essendo in corrispondenza con uno dei quadri clinici, se ne deduce che la manifestazione soggettiva proviene dallo sfasamento dei sistemi relativi alla relazione sangue/energia.*

*Nella medicina tradizionale cinese si descrivono numerosi sistemi di autoregolazione che assicurano l'affidabilità delle risonanze mediante differenti circuiti, ed è facile trovare zone particolarmente sensibili in corrispondenza di alcuni punti di agopuntura, codificati da millenni come zone corporee di ostruzione nella vibrazione delle energie. Un ragionamento analogico permette di dedurre il rapporto esistente tra questi punti specifici e la sintomatologia che si manifesta. E' possibile identificare 9 quadri generici che permettono di catalogare i differenti quadri clinici e le differenti programmazioni specifiche al fine di poter mettere in pratica una Rééquilibration fonctionnelle® (riequilibrio funzionale, N.d.A.) appropriata ottenendo il ritorno alla norma delle frequenze energetiche che giustifica la denominazione di Normalisations énergétiques®.*

*Il risultato è quasi immediato, e quando la programmazione prevede una progressione nel trattamento, bisogna comunque ottenere, sin dalla prima seduta, una percentuale di miglioramento di almeno il 50%. Tutte le programmazioni utilizzate nei settantasei (76) modelli terapeutici comportano un massimo di otto punti da stimolare per seduta di trattamento. Il vantaggio di questo metodo per il terapeuta consiste nell'acquisizione di un approfondimento nelle proprie conoscenze nel campo delle manifestazioni funzionali di origine emozionale. In questo campo, il metodo agisce efficacemente su molteplici sintomatologie multifattoriali e cerca di provare che questo tipo di perturbazioni emozionali a carattere somatico, caratterizzate dalla rapida remissione, sono al di fuori del quadro delle patologie emozionali medico-psichiatriche.*

*Se è vero che la prudenza è di regola, e che è indispensabile scartare preventivamente l'eventualità di una reale patologia organica, per mezzo di esami biologici e clinici completi, e se è altrettanto vero che non bisogna pretendere di poter fare tutto con il semplice riequilibrio delle disfunzioni bioenergetiche, non è però un errore dare la precedenza a questo metodo nelle molteplici occasioni in cui la sua indicazione è incontestabile.*

*Il potere di questo metodo non iatrogeno consiste nella sua capacità in alleviare le sofferenze di quanto non vengono totalmente compresi nel risentimento della propria "cosiddetta" malattia.*

*Il campo di applicazione diviene allora vasto. In modo autonomo o in complementarità ad altre tecniche (massaggio, fisioterapia, osteopatia, agopuntura, omeopatia...), questo metodo apre nuovi orizzonti sugli orientamenti terapeutici che possono essere proposti in caso di sindromi dolorose particolarmente insensibili ai trattamenti.*

*Il fenomeno che mantiene la disfunzione energetica e che genera un terreno favorevole alla manifestazione di molteplici sindromi dolorose polialgiche e diffuse può essere arrestato utilizzando un repertorio tecnico che corrisponde perfettamente alle competenze professionali dei terapisti olistici. Viene da noi proposto lo studio delle normalizzazioni energetiche, precisando il ruolo di questa metodica di cure, cosa essa considera, su che cosa si basa, i mezzi da essa utilizzati e le indicazioni specifiche. Il procedimento consiste nell'apprendimento estremamente preciso, del supporto della manifestazione, del vettore della manifestazione, del periodo della manifestazione, del terreno del momento della manifestazione. Questo tipo di approccio beneficia di un imponente referenziale dei modelli terapeutici non farmacologici basati su Normalizzazioni energetiche. L'evidenza dei criteri di differenziazione tra lesione organica e perturbazioni funzionali per ciascuna di queste applicazioni giustifica l'appartenenza di questa terapia sia alle cure alternative nel quadro delle competenze delle professioni paramediche convenzionali o non, che alle professioni del benessere.*

## **Seminario I**

### ***Obiettivo 1 - Determinazione del supporto della costrizione energetica***

#### **Introduction :**

- Definizione e campo di applicazione del Metodo di Rééquilibration fonctionnelle®.
- Definizione e campo di applicazione delle tecniche di Normalizzazioni énergétiques®.
- I quattro tempi del metodo nella valutazione delle indicazioni terapeutiche e nella programmazione delle normalizzazioni in Rééquilibration fonctionnelle®.
- Ragionamento sistemico che permette una diagnosi più ampia nel quadro dei disturbi funzionali (modello teorico di inclusione o di esclusione secondo lo schema dei 3 cerchi di R.Solère).
- La disfunzione energetica non organica.
- Principi della biodinamica funzionale.
- La rete dei meridiani e la circolazione dell'energia.
- Le relazioni tra meridiani, costituzioni, livelli energetici.
- Descrizione dei 6 temperamenti che corrispondono ai 6 livelli.
- Il principio di normalizzazione nella sistemica energetica.
- Modello teorico di riferimento : la spirale energetica ®

#### **I - Supporto della costrizione sul livello Tai-Yin:**

- Il norma frequenziale di funzionamento del livello Tai-Yin nella prima unità energetica.
- La legge di complementarità tramite gli inversi.
- La legge di complementarità tramite gli opposti.
- Descrizione della norma e dei 4 quadri generici della disfunzione quando il supporto della costrizione è Tai-Yin.
- I punti rivelatori di ciascuno dei 4 stadi.
- Condizioni di reversibilità della disfunzione in stadio 1, 2, 3 o 4.

#### **II - Supporto della costrizione sul livello Yang-Ming:**

- La norma frequenziale di funzionamento del livello Yang-Ming nella prima unità energetica.
- La legge di complementarità tramite gli inversi.
- La legge di complementarità tramite gli opposti.

- Descrizione della norma e dei 4 quadri generici della disfunzione quando il supporto della costrizione è Yang-Ming.
- I punti rivelatori di ciascuno dei 4 stadi.
- Condizioni di reversibilità della disfunzione in stadio 1, 2, 3 o 4.

### **III - Supporto della costrizione sul livello Shao-Yin:**

- Il norma frequenziale di funzionamento del livello Shao-Yin nella seconda unità energetica.
- La legge di complementarità tramite inversi.
- La legge di complementarità tramite opposti.
- Descrizione della norma e dei 4 quadri generici della disfunzione quando il supporto della costrizione è Shao-Yin.
- I punti rivelatori di ciascuno dei 4 stadi.
- Condizioni di reversibilità della disfunzione in stadio 1, 2, 3 o 4.

### **IV - Supporto della costrizione sul livello Tai-Yang:**

- Il norma frequenziale di funzionamento del livello Tai-Yang nella seconda unità energetica.
- La legge di complementarità tramite inversi.
- La legge di complementarità tramite opposti.
- Descrizione della norma e di 4 quadri generici della disfunzione quando il supporto della costrizione è Tai-Yang.
- I punti rivelatori di ciascuno dei 4 stadi.
- Condizioni di reversibilità della disfunzione in stadio 1, 2, 3 o 4.

### **V - Supporto della costrizione sul livello Jue-Yin:**

- Il norma frequenziale di funzionamento del livello Jue-Yin nella terza unità energetica.
- La legge di complementarità tramite inversi.
- La legge di complementarità tramite opposti.
- Descrizione della norma e di 4 quadri generici della disfunzione quando il supporto della costrizione è Jue-Yin.
- I punti rivelatori di ciascuno dei 4 stadi.
- Condizioni di reversibilità della disfunzione in stadio 1, 2, 3 o 4.

### **VI - Supporto della costrizione sul livello Shao-Yang:**

- Il norma frequenziale di funzionamento del livello Shao-Yang nella terza unità energetica.
- La legge di complementarità tramite inversi.
- La legge di complementarità tramite opposti.
- Descrizione della norma e di 4 quadri generici della disfunzione quando il supporto della costrizione è Shao-Yang.
- I punti rivelatori di ciascuno dei 4 stadi.
- Condizioni di reversibilità della disfunzione in stadio 1, 2, 3 o 4.

***Obiettivo 2 - Determinazione delle caratteristiche della disfunzione biomagnetica.***

- Descrizione della Disfunzione energetica di origine frequenziale e differenze con le patologie o le perturbazioni di origine psichica.
- Sistematizzazione dei meridiani principali, sistematizzazione dei meridiani secondari, sistematizzazione dei sistemi responsabili dei ritmi bioenergetici.
- Ripercussioni sui cicli del sonno (esempio: differenti tipi di insonnie.)
- Ripercussioni sui sistemi sensoriali (esempio: differenti forme di fibromialgie.)
- Le differenti fasi di stato precedenti ad un'organizzazione psicosomatica.

### **I - Caratteristiche della « perturbazione reazionale » (stadio 1)**

- Descrizione e schema di questo tipo di funzionamento anormale.
- La perturbazione reazionale, stadio 1 di disfunzione nelle reti di vibrazione dei 6 livelli energetici è una disfunzione energetica, differente dalla perturbazione psicosomatica.
- Le determinanti :
  - prove delle corrispondenze frequenziali con un organo di senso, un liquido organico, un organo di relazione, un organo di protezione ed un tessuto organico.
  - prove della corrispondenza tra modifiche della sensibilità su zone di tessuto cutaneo e localizzazione nelle stesse di punti di attivazione delle funzioni energetiche in disfunzione.
- 12 programmazioni specifiche per i differenti quadri clinici della disfunzione di stadio 1.
- Il massaggio puntiforme inverso: un mezzo efficace per ottenere la normalizzazione energetica di uno stadio 1.
- Criteri per una scelta appropriata su differenti morfotipi, 12 quadri clinici corrispondenti e 12 programmazioni possibili per ottenere una normalizzazione energetica di uno stadio 1 conforme al Metodo di Rééquilibration fonctionnelle®.
- **Utilizzazione del programma informatico didattico LOGITERRE®**

Tai-Yin stadio 1 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Yang-Ming stadio 1 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una dei 2 programmazioni.

Shao-Yin stadio 1 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una dei 2 programmazioni.

Tai-Yang stadio 1 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una dei 2 programmazioni.

Jue-Yin stadio 1 ;

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una dei 2 programmazioni.

Shao-Yang stadio 1 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una dei 2 programmazioni.

## II - Caratteristiche della « modifica di terreno » (stadio 2)

- Descrizione e schema di questo tipo di funzionamento anormale.
- La modifica di terreno, stadio 2 di disfunzione nelle reti di vibrazione dei 6 livelli energetici è una disfunzione energetica, differente dalla malattia psico-somatica.
- Le determinanti :
  - evidenza delle corrispondenze frequenziali con un organo di senso, un liquido organico, un organo di relazione, un organo di protezione ed un tessuto organico.
  - evidenza della corrispondenza tra modifiche della sensibilità su zone di tessuto cutaneo e la localizzazione in quest' area, di punti di attivazione delle funzioni energetiche in disfunzione.
- 18 programmazioni specifiche per differenti quadri clinici di disfunzione di stadio 2.
- Il massaggio puntiforme inverso: un mezzo efficace per ottenere la normalizzazione energetica dello stadio 2.
- Criteri di una scelta appropriata sui differenti morfotipi, i 18 quadri clinici corrispondenti e le 18 programmazioni possibili per ottenere una normalizzazione energetica dello stadio 2 conforme al Metodo di Rééquilibration fonctionnelle®.
- **Utilizzazione del programma informatico didattico LOGITERRE®**

Tai-Yin stadio 2 –Prima seduta:

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Seduta 2 del Tai-Yin stadio 2 :

il (1) quadro clinico.

la (1) programmazione.

Yang-Ming stadio 2 –Prima seduta:

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Seduta 2 dello Yang-Ming stadio 2 :

il (1) quadro clinico.

la (1) programmazione.

Shao-Yin stadio 2 –Prima seduta:

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Seduta 2 dello Shao-Yin stadio 2 :

il (1) quadro clinico.

la (1) programmazione.

Tai-Yang stadio 2 –Prima seduta:

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Seduta 2 del Tai-Yang stadio 2 :

il (1) quadro clinico.

la (1) programmazione.

Jue-Yin stadio 2 –Prima seduta:

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Seduta 2 del Jue-Yin stadio 2 :

il (1) quadro clinico.  
la (1) programmazione.

Shao-Yang stadio 2 –Prima seduta:

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Seduta 2 dello Shao-Yang stadio 2 :

il (1) quadro clinico.

la (1) programmazione.

### **Casi clinici del seminario 1 :**

Evidenziazione della precisione diagnostica (nella scheda di valutazione clinica sulla disfunzione energetica viene precisato il quadro clinico, il livello e lo stadio della disfunzione).

Evidenziazione dell'efficacia del trattamento di riequilibrio funzionale per mezzo di normalizzazioni energetiche. (resoconto di protocolli di trattamento su esempi clinici reali nei quali l'incidenza della disfunzione energetica perturbava il riferimento a ritmi e cicli biologici.) Esempi di trattamenti su disturbi del sonno e manifestazioni di tipo fibromalgico.

Correlazione tra precisione diagnostica ed efficacia del trattamento.

### **Lavori pratici :**

- Evidenziazione della coerenza tra le disfunzioni energetiche e le sensibilità specifiche su alcuni punti rivelatori. Localizzazione dei punti rivelatori.
- Il massaggio puntiforme inverso.
- effettuazione di una seduta di cura con l'AMPi.sm®.

1. Orientamento terapeutico : **le insonnie**.

**Un (1) modello terapeutico non farmacologico.**

disturbi dell'organizzazione spazio-temporale di un periodo di sonno.

Segni clinici. Parametri determinanti per la diagnosi.

Protocollo di cura. Modello terapeutico (Rif: NE.1)

2. Orientamento terapeutico : **fibromialgie**.

**Sei (6) modelli terapeutici non farmacologici.**

Fibromialgia di tipo Tai-Yin.

Segni clinici. Parametri determinanti per la diagnosi.

Protocollo di cura.

Modello terapeutico (Rif: NE.2)

Fibromialgia di tipo Yang-Ming.

Segni clinici. Parametri determinanti per la diagnosi.

Protocollo

di cura. Modello terapeutico (Rif: NE.3)

Fibromialgia di tipo Shao-Yin.

Segni clinici. Parametri determinanti per la diagnosi.

Protocollo

di cura con l'AMPi.sm®. Modello terapeutico (Rif: NE.4)

Fibromialgia di tipo Tai-Yang.

Segni clinici. Parametri determinanti per la diagnosi.

Protocollo

di cura con l'AMPi.sm®. Modello terapeutico (Rif: NE.5)

Fibromialgia di tipo Jue-Yin.

Segni clinici. Parametri determinanti per la diagnosi.

Protocollo

di cura con l'AMPi.sm®. Modello terapeutico (Rif: NE.6)

Fibromialgia di tipo Shao-Yang.

Segni clinici. Parametri determinanti per la diagnosi.

Protocollo

di cura con l'AMPi.sm®. Modello terapeutico (Rif: NE.7)

**Lavori guidati :** Consigli per seguire in condizioni ottimali le direttive dei lavori del periodo post seminario. (Quaderno di lavori diretti n°1)

## Seminario II

### *Obiettivo 2 – Somatizzazione reattiva (Stadio 3) e SOMatizzazione acquisita (Stadio 4)*

#### **III - Caratteristiche della « somatizzazione reazionale» (stadio 3)**

- Descrizione e schema di questo tipo di funzionamento anormale.
- La somatizzazione reazionale, stadio 3 di disfunzione nelle reti di vibrazione dei 6 livelli energetici è una disfunzione energetica, differente dalla depressione psicosomatica.
- Le determinanti :
  - Evidenziazione dei corrispondenze frequenziali con un organo di senso, un liquido organico un organo di relazione, un organo di protezione ed un tessuto organico.
  - Evidenziazione della corrispondenza tra le modifiche della sensibilità su zone di tessuto cutaneo e la localizzazione in queste zone di punti di comando delle funzioni energetiche in disfunzione.
- 38 programmazioni specifiche per i differenti quadri clinici della disfunzione di stadio 3.
- Il massaggio puntiforme inverso: un mezzo efficace per ottenere la normalizzazione energetica dello stadio 3.
- Criteri per una scelta appropriata sui differenti morfotipi, i 38 quadri clinici corrispondenti e le 38 programmazioni possibili per ottenere una normalizzazione energetica dello stadio 3 conforme al Metodo di Rééquilibration fonctionnelle®.
- **Utilizzazione del programma informatico didattico LOGITERRE®**

Tai-Yin stadio 3 –Prima seduta:

I 4 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 4 programmazioni.

Seduta 2 del Tai-Yin stadio 3 :

I 2 quadri clinici.

I 2 programmazioni.

Seduta 3 del Tai-Yin stadio 3 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Yang-Ming stadio 3 –Prima seduta: I 4 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 4 programmazioni.

Seduta 2 dello Yang-Ming stadio 3 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Seduta 3 dello Yang-Ming stadio 3 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Shao-Yin stadio 3–Prima seduta:

I 4 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 4 programmazioni.

Seduta 2 dello Shao-Yin stadio 3 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una dei 2 programmazioni.

Seduta 3 dello Shao-Yin stadio 3 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Tai-Yang stadio 3–Prima seduta:

I 4 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 4 programmazioni.

Seduta 2 del Tai-Yang stadio 3 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Seduta 3 del Tai-Yang stadio 3 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Jue-Yin stadio 3–Prima seduta:

Egli (1) quadro clinico.

Lei (1) programmazione.

Seduta 2 del Jue-Yin stadio 3 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Shao-Yang stadio 3–Prima seduta:

Egli (1) quadro clinico.

Lei (1) programmazione.

Seduta 2 dello Shao-Yang stadio 3 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.



#### IV - Caratteristiche della « somatizzazione acquisita» (stadio 4)

- Descrizione e schema di questo tipo di funzionamento anormale.
- La somatizzazione acquisita, stadio 4 di disfunzione nelle reti di vibrazione dei 6 livelli energetici, è una disfunzione energetica differente della depressione psichica.
- Le determinanti :
  - Evidenziazione dei corrispondenze frequenziali con un organo di senso, un liquido organico un organo di relazione, un organo di protezione ed un tessuto organico.
  - Evidenziazione della corrispondenza tra le modifiche della sensibilità su zone di tessuti cutanei e la localizzazione in queste zone di punti di comando delle funzioni energetiche in disfunzione.
- 38 programmazioni specifiche per i differenti quadri clinici della disfunzione di stadio 4.
- Il massaggio puntiforme inverso: un mezzo efficace per ottenere la normalizzazione energetica dello stadio 4.
- Criteri per la scelta appropriata sui differenti morfotipi, i 38 quadri clinici corrispondenti e le 38 programmazioni possibili per ottenere la normalizzazione energetica dello stadio 3 conforme al Metodo di Rééquilibration fonctionnelle®.

Tai-Yin stadio 4 –Prima seduta:

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Seduta 2 del Tai-Yin stadio 4 :

I 4 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 4 programmazioni.

Seduta 3 del Tai-Yin stadio 4 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Yang-Ming stadio 4 –Prima seduta:

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Seduta 2 del Yang-Ming stadio 4 :

I 4 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 4 programmazioni.

Seduta 3 dello Yang-Ming stadio 4 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Shao-Yin stadio 4–Prima seduta:

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Seduta 2 dello Shao-Yin stadio 4 :

I 4 quadri clinici.

I 4 programmazioni.

Seduta 3 dello Shao-Yin stadio 4 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Tai-Yang stadio 4–Prima seduta:

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Seduta 2 del Tai-Yang stadio 4 :

I 4 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 4 programmazioni.

Seduta 3 del Tai-Yang stadio 4 :

I 2 quadri clinici.

Le determinanti per scegliere una delle 2 programmazioni.

Jue-Yin stadio 4–Prima seduta:

il (1) quadro clinico.

la (1) programmazione.

Seduta 2 del Jue-Yin stadio 4 :

il (1) quadro clinico.

la (1) programmazione.

Seduta 3 del Jue-Yin stadio 4 :

il (1) quadro clinico.

la (1) programmazione.

Shao-Yang stadio 4–Prima seduta:

il (1) quadro clinico.

la (1) programmazione.

Seduta 2 dello Shao-Yang stadio 4 :

il (1) quadro clinico.

la (1) programmazione.

Seduta 3 dello Shao-Yang stadio 4 :

il (1) quadro clinico.

la (1) programmazione.

### **Casi clinici del seminario 1 :**

Evidenza della precisione diagnostica (nella scheda di valutazione clinica sulla disfunzione energetica viene precisato il quadro clinico, il livello e lo stadio della disfunzione).

Evidenza dell'efficacia del trattamento di riequilibrio funzionale per mezzo di normalizzazioni energetiche. (resoconto di protocolli di trattamento su esempi clinici reali nei quali l'incidenza della disfunzione energetica perturbava il riferimento a ritmi e cicli biologici.)

Esempi di trattamenti su disturbi del sonno e manifestazioni di tipo fibromalgico.

Correlazione tra precisione diagnostica ed efficacia del trattamento.

### **Lavori pratici :**

- Evidenziazione della coerenza tra le disfunzioni energetiche e le sensibilità specifiche su alcuni punti rivelatori. Localizzazione dei punti rivelatori.
- Il massaggio puntiforme inverso.
- effettuazione di una seduta di cura con l'AMPi.sm®.
  1. Orientamento terapeutico : **Stadio 3 o fibromialgia?**

**Sei (6) modelli terapeutici non farmacologici.**

“Fibromialgia” di tipo Tai-Yin.

Segni clinici. Parametri determinanti per la diagnosi.

di cura. Modello terapeutico (Rif: NE.2)

Protocollo

<p>“Fibromialgia” di tipo Yang-Ming. Segni clinici. Parametri determinanti per la diagnosi. di cura. Modello terapeutico (Rif: NE.3)</p>	<p>Protocollo</p>
<p>“Fibromialgia” di tipo Shao-Yin. Segni clinici. Parametri determinanti per la diagnosi. di cura con l’AMPi.sm®. Modello terapeutico (Rif: NE.4)</p>	<p>Protocollo</p>
<p>“Fibromialgia” di tipo Tai-Yang. Segni clinici. Parametri determinanti per la diagnosi. di cura con l’AMPi.sm®. Modello terapeutico (Rif: NE.5)</p>	<p>Protocollo</p>
<p>“Fibromialgia” di tipo Jue-Yin. Segni clinici. Parametri determinanti per la diagnosi. di cura con l’AMPi.sm®. Modello terapeutico (Rif: NE.6)</p>	<p>Protocollo</p>
<p>“Fibromialgia” di tipo Shao-Yang. Segni clinici. Parametri determinanti per la diagnosi. di cura con l’AMPi.sm®. Modello terapeutico (Rif: NE.7)</p>	<p>Protocollo</p>

**Lavori guidati :** Consigli per seguire in condizioni ottimali le direttive dei lavori del periodo post seminario. (Quaderno di lavori diretti n°1)

### Seminario III

#### *Obiettivo 3 – Considerazione dell'età e di un'eventuale perturbazione in fase mutatoria (PPM) o perturbazione di fase transitoria (PPT)*

- La nozione di « prendersi cura ». Considerazione dello stato del Paziente e valutazione del suo fabbisogno. Riflessione e considerazione. Sapere essere.
- La nozione di « prendere in carico ». Valutazione delle indicazioni e dei migliori mezzi terapeutici per la presa in carico del Paziente. Azione ponderata e precisa. Saper fare.
- L'individuo : indivisione di Sé, Io e Super-io.
- Le 10 mutazioni del sistema energetico.
- Dalla trasformazione del Sé alla distruzione dell'Io.
- Perturbazioni in fase mutatoria (PPM)
- Blocco mutatorio : PPM proveniente da stadi 3 o 4.
- Rifiuto mutatorio, ritardo mutatorio: differenti stati.
- particolari stati psicologici o avvenimenti della vita impongono restrizioni o diagnosi di esclusione : esempi di ordine generale.
  - Periodo 19-23 anni: esempi particolari per il periodo che corrisponde alla 3a mutazione del sistema energetico.
  - Periodo dei 33-37 anni: esempi particolari per il periodo che corrisponde alla 5a mutazione del sistema energetico.
  - Periodo dei 47-51 anni: esempi particolari per il periodo che corrisponde alla 7a mutazione del sistema energetico.
- descrizione e considerazioni sulle:
  - “crisi adolescenziali”
  - “iperattività infantile”
  - “crisi di mezz’età”
  - “degenerazione prematura in età geriatrica”
- Il metodo necessita della determinazione di :

- supporto della manifestazione (rif. al seminario 1)
- Vettore della disfunzione
- periodo della manifestazione (rif. al seminario 2)
- terreno del momento (riferimento al seminario 3)
- L'applicazione pratica del metodo necessita della valutazione dei differenti quadri clinici, dell'effettuazione di differenti test rivelatori della perturbazione funzionale, e della realizzazione delle programmazioni in modo adeguato al tipo di disfunzione ed al suo genere.
  - Tecnica e metodologia delle programmazioni
  - Numero di sedute da prevedere
  - Frequenza della loro applicazione.
- Il quadro clinico generico d'una Sindrome Dolorosa Meccanica (SDM) di origine energetica : differenti componenti, risultante, differenti forme di manifestazioni :
  - SPID (sindrome polialgica idiopatica diffusa)
  - DMS (disordini muscolo scheletrici)
  - DAC (dolori addominali cronici)
  - SII (sindrome degli intestini irritabili)
  - SPM (sindrome premestruale)
- Il quadro clinico comprovante l'assenza di un'eziologia di tipo osteopatico od organico.
- Differenti tipi di disturbi manifestati e spesso associati:
  - Disturbi ciclici : sonno, (e/o mestruazioni nelle donne).
  - Disturbi del movimento : lombalgie, gonalgie, sciatalgie, cruralgie, nevralgie e tendiniti.

## **I - Orientamenti terapeutici nel caso in cui una perturbazione in fase mutatoria (PPM) abbia un'incidenza sui cicli e/o sull'inizio del movimento fisico:**

### ***2 modelli terapeutici non farmacologici.***

1. «Insonnia » con componenti di PPM + disturbi nei cicli del sonno manifestati in periodo mutatorio eventualmente accompagnati, nelle donne, da disturbi mestruali (o da disturbi della menopausa, a seconda dell'età.)

Protocollo delle cure con AMPi.sm®. Modello terapeutico (Rif: NE.8)

2. « Lombalgie, gonalgie, sciatalgie, cruralgie, nevralgie e tendiniti» con componenti di PPM + disturbi alla partenza del movimento fisico, manifestati in tale periodo ed eventualmente accompagnati, nelle donne, da amenorree, dismenorree, ipofertilità o disturbi della menopausa, secondo l'età). Protocollo delle cure con l'AMPi.sm®. Modello terapeutico (Rif: NE.9)

## **II - Orientamenti terapeutici nell'inquadramento delle differenti sindromi scatenate da uno dei quattro stadi della disfunzione energetica.**

### ***Cinquantadue (52) modelli terapeutici non farmacologici.***

Casi clinici in cui la manifestazione di SDM non è accompagnata, o non sufficientemente, da segni clinici di ordine osteopatico od ortopedico, reumatico o artrosico, psicologico od ormonale, per potere spiegare l'etiologia di una disfunzione dei ritmi, dei cicli e della partenza dei movimenti. In questi casi il paziente prova intense variazioni rispetto alle sensazioni abitualmente percepite. Egli descrive differenti tipi di disfunzioni a seconda del risentimento di funzioni perturbate o modificate, in corso di installazione o già installate. Questo processo è stato da noi osservato, e dopo aver compreso le componenti energetiche ed il meccanismo di azione, è stato attribuita a ciascuno dei sei

(6) livelli energetici (Tai-Yin, Yang-Ming, Shao-Yin Tai-Yang, Jue-Yin Shao-Yin) una denominazione significativa rispetto ai quattro stadi di questo genere di disfunzione energetica:

stadio 1 : **perturbazione** reazionale

stadio 2 : **modifica** di terreno

stadio 3 : somatizzazione **reazionale**

stadio 4 : somatizzazione **acquisita**

**Sei (6) modelli terapeutici non farmacologici per lo stadio 1.**

« Perturbazione reazionale del Tai-Yin » stadio 1 Modello  
terapeutico (Rif: NE.10)

« Perturbazione reazionale dello Yang-Ming » stadio 1  
Modello terapeutico (Rif: NE.11)

« Perturbazione reazionale dello Shao-Yin » stadio 1  
Modello terapeutico (Rif: NE.12)

« Perturbazione reazionale del Tai-Yang » stadio 1 Modello  
terapeutico (Rif: NE.13)

« Perturbazione reazionale del Jue-Yin » stadio 1 Modello  
terapeutico (Rif: NE.14)

« Perturbazione reazionale dello Shao-Yang » stadio 1  
Modello terapeutico (Rif: NE.15)

**Dodici (12) modelli terapeutici non farmacologici per lo stadio 2.**

« Modifica di terreno del Tai-Yin » stade 2 Modello  
terapeutico (Rif: NE.16) Protocollo di cura : seduta 1.

Modello terapeutico (Rif: NE.17) Protocollo di cura : seduta 2.

« Modifica di terreno dello Yang-Ming » stadio 2 Modello  
terapeutico (Rif: NE.18) Protocollo di cura : seduta 1.

Modello terapeutico (Rif: NE.19) Protocollo di cura : seduta 2.

« Modifica di terreno dello Shao-Yin »

Modello terapeutico (Rif: NE.20) Protocollo di cura : seduta 1.

Modello terapeutico (Rif: NE.21) Protocollo di cura : seduta 2.

« Modifica di terreno del Tai-Yang » stadio 2 Modello  
terapeutico (Rif: NE.22) Protocollo di cura : seduta 1.

Modello terapeutico (Rif: NE.23) Protocollo di cura : seduta 2.

« Modifica di terreno del Jue-Yin » stadio 2 Modello  
terapeutico (Rif: NE.24) Protocollo di cura : seduta 1.

Modello terapeutico (Rif: NE.25) Protocollo di cura : seduta 2.

« Modifica di terreno dello Shao-Yang » stadio 2 Modello  
terapeutico (Rif: NE.26) Protocollo di cura : seduta 1.

Modello terapeutico (Rif: NE.27) Protocollo di cura : seduta 2.

**Sedici (16) modelli terapeutici non farmacologici per lo stadio 3.**

« Somatizzazione reazionale del Tai-Yin » stadio 3  
Modello terapeutico (Rif: NE.28) Protocollo di cura : seduta 1.

Modello terapeutico (Rif: NE.29) Protocollo di cura : seduta 2. Modello

terapeutico (Rif: NE.30) Protocollo di cura : seduta 3.

« Somatizzazione reazionale dello Yang-Ming » stadio 3

Modello terapeutico (Rif: NE.31) Protocollo di cura : seduta 1.

Modello terapeutico (Rif: NE.32) Protocollo di cura : seduta 2. Modello

terapeutico (Rif: NE.33) Protocollo di cura : seduta 3.

« Somatizzazione reazionale dello Shao-Yin » stadio 3  
 Modello terapeutico (Rif: NE.34) Protocollo di cura : seduta 1.  
 Modello terapeutico (Rif: NE.35) Protocollo di cura : seduta 2. Modello  
 terapeutico (Rif: NE.36) Protocollo di cura : seduta 3.  
 « Somatizzazione reazionale del Tai-Yang » stadio 3  
 Modello terapeutico (Rif: NE.37) Protocollo di cura : seduta 1.  
 Modello terapeutico (Rif: NE.38) Protocollo di cura : seduta 2. Modello  
 terapeutico (Rif: NE.39) Protocollo di cura : seduta 3.  
 « Somatizzazione reazionale del Jue-Yin » stadio 3 Modello  
 terapeutico (Rif: NE.40) Protocollo di cura : seduta 1.  
 Modello terapeutico (Rif: NE.41) Protocollo di cura : seduta 2.  
 « Somatizzazione reazionale dello Shao-Yang » stadio 3  
 Modello terapeutico (Rif: NE.42) Protocollo di cura : seduta 1.  
 Modello terapeutico (Rif: NE.43) Protocollo di cura : seduta 2.

#### Diciotto (18) modelli terapeutici non farmacologici per lo stadio 4.

« Somatizzazione acquisita del Tai-Yin » stadio 4  
 Modello terapeutico (Rif: NE.44) Protocollo di cura : seduta 1.  
 Modello terapeutico (Rif: NE.45) Protocollo di cura : seduta 2. Modello  
 terapeutico (Rif: NE.46) Protocollo di cura : seduta 3.  
 « Somatizzazione acquisita dello Yang-Ming » stadio 4  
 Modello terapeutico (Rif: NE.47) Protocollo di cura : seduta 1.  
 Modello terapeutico (Rif: NE.48) Protocollo di cura : seduta 2. Modello  
 terapeutico (Rif: NE.49) Protocollo di cura : seduta 3.  
 « Somatizzazione acquisita dello Shao-Yin » stadio 4  
 Modello terapeutico (Rif: NE.50) Protocollo di cura : seduta 1.  
 Modello terapeutico (Rif: NE.51) Protocollo di cura : seduta 2. Modello  
 terapeutico (Rif: NE.52) Protocollo di cura : seduta 3.  
 « Somatizzazione acquisita del Tai-Yang » stadio 4 Modello  
 terapeutico (Rif: NE.53) Protocollo di cura : seduta 1.  
 Modello terapeutico (Rif: NE.54) Protocollo di cura : seduta 2. Modello  
 terapeutico (Rif: NE.55) Protocollo di cura : seduta 3.  
 « Somatizzazione reazionale del Jue-Yin » stadio 4  
 Modello terapeutico (Rif: NE.56) Protocollo di cura : seduta 1.  
 Modello terapeutico (Rif: NE.57) Protocollo di cura : seduta 2. Modello  
 terapeutico (Rif: NE.58) Protocollo di cura : seduta 3.  
 « Somatizzazione reazionale dello Shao-Yang » stadio 4  
 Modello terapeutico (Rif: NE.59) Protocollo di cura : seduta 1.  
 Modello terapeutico (Rif: NE.60) Protocollo di cura : seduta 2. Modello  
 terapeutico (Rif: NE.61) Protocollo di cura : seduta 3.

#### **Casi clinici del seminario 2 :**

Correlazione della precisione diagnostica (la scheda clinica sulla disfunzione energetica precisa il quadro clinico, il livello e lo stadio della disfunzione).

Casi clinici relativi ai modelli terapeutici esposti durante il corso.

1. Evidenziazione dell'efficacia del trattamento di riequilibrio funzionale per mezzo di normalizzazioni energetiche. (resoconto dei protocolli di trattamento su casi clinici reali nei quali l'incidenza della *perturbazione in fase mutatoria* perturbava il riferimento ai ritmi, ai cicli biologici ed alla partenza del movimento dell'energia : Esempi di trattamenti nei

*disturbi del sonno, nei disturbi mestruali, nei disturbi di locomozione*, manifestati in periodi molto precisi in età adulta.

2. Evidenziazione dell'efficacia del trattamento di riequilibrio funzionale con normalizzazioni energetiche. (resoconto dei protocolli di trattamento su casi clinici reali nei quali l'incidenza di uno dei 4 stadi di disfunzione di uno dei sei (6) livelli energetici perturbavano il riferimento ai ritmi, ai cicli biologici ed alla partenza del movimento dell'energia. Esempi di trattamenti su differenti sindromi :

- **SPID** (*sindrome polialgica idiopatica diffusa*)
- **DMS** (*disturbi muscolo scheletrici*)
- **DAC** (*dolori addominali cronici*)
- **SII** (*sindrome degli intestini irritabili*)
- **SPM** (*sindrome premestruale*)

Correlazione tra precisione della diagnosi ed efficacia del trattamento.

**Lavori pratici :**

- Localizzazione dei punti utilizzati nell'insieme delle programmazioni.
- Il massaggio puntiforme inverso.
- Effettuazione di una seduta di cura con l'AMPi.sm® ed esercizi pratici su modelli terapeutici non farmacologici presentati nel corso.

**Lavori diretti :** Consigli per eseguire in condizioni ottimali le indicazioni sui lavori del periodo post seminario. (Quaderno di lavori diretti n°2)

NORMALISATIONS ÉNERGÉTIQUES ®

Quadri generici	Quadri clinici	Programmazioni i specifiche	Numero di sedute	Modelli terapeutici	Cartografia dei punti
« Perturbazione del sonno »	1	1	1 da ripetere	1	si
« Fibromialgie »	6	6	6 da ripetere	6	
« Perturbazioni legate all'età (PPM)»	2	2	1 da ripetere	2	
“Perturbazioni di fase transitoria (PPT)	3	3	4/10	3	
« Perturbazione reazionale »	12	6	1	6	
« Modifica di terreno »	18	18	2	12	
« Somatizzazione reazionale »	38	38	3	16	
« Somatizzazione acquisita »	38	38	3	18	

***Tui Na viscerale – Méthode Solère***

**INTRODUZIONE**

*Il potere di regolazione degli intestini sul nostro funzionamento generale è sorprendente.*

*L'entità viscerale riceve e fornisce talmente tante informazioni che i termini "cervello enterico" o "cervello intestinale" generano sempre meno stupore nel ambiente medico.*

*Il concetto di una relazione tra il cervello e gli intestini non è una novità, esso è integrato alla medicina tradizionale che risale a molti millenni fa poiché fonda il ragionamento dell'agopuntura. Attraverso il transito e la digestione degli alimenti, l'intestino tenue comanda tutto il corpo. L'ansia, l'eccitazione emozionale, i traumi affettivi e la cattiva alimentazione possono indebolire l'intestino tenue, generando un ristagno di sangue nel complesso intestinale, perdendo la qualità sangue-energia, e infine **percepando abbassamenti di energia!***

*L'effetto perturbatore generato da un **abbassamento dell'energia negli intestini** è molteplice e varia da una persona all'altra (disturbi del sonno, astenia, sonnolenza, disturbi della tono muscolare, del transito, della circolazione, della digestione, gonfiore, aumento di peso, stanchezza delle gambe, mancanza di reattività...).*

***Il Tui Na è una tecnica di stimolazione per quando il paziente si lamenta di “mancanza d’energia”.** Si pratica cercando di "collegare" l'energia al suo supporto corporeo; Tui na significa “推 spingere e 拿 cogliere”. Il Tui Na si differenzia dal massaggio chiamato An Mo e che significa “按 premere e 摩 scivolare”. Il Tui Na è dunque molto diverso dal massaggio legato alla medicina occidentale, e non è neanche la copia di tecniche manuali nate ben più tardi, quali la masso-cinesi terapia, lo shiatsu, l’osteopatia o la chiropratica; esso è nato in China sotto la dinastia Zhou (1060 a.C.). Si tratta di un approccio tecnico che, sebbene collegato all’agopuntura, **si pratica senz’aghi.***

*L’agopuntura, l’osteopatia, la chinesiterapia, e per estensione tutte le terapie manuali o energetiche possono trarre grande beneficio dalla complementarietà del Tui Na per **ristabilire, mantenere o ottimizzare la circolazione dell’energia, in un rapporto equilibrato con il sangue.** E’ un mezzo d’azione semplice che fa ricorso a differenti manovre, cosa che necessita di avere qualche conoscenza basilare per comprenderne gli effetti, oltre che un breve apprendimento per saper riprodurre dei modelli seguendo il differenti tappe dei protocolli proposti.*

*Il Tui Na può avere un **orientamento muscolo-scheletrico o viscerale**, prestandosi a numerosi adattamenti che mirano a sopprimere gesti arcaici rinforzando i propri effetti terapeutici con mezzi meno aggressivi.*

*Questa parte di corso tratta del modulo di **Tui Na viscerale**, ed in particolare del **Tui Na viscerale – Méthode Solère** che ne amplifica l’approccio terapeutico associando ai principi del Tui Na il concetto delle normalisations viscérales del Metodo Solère®. le stimolazioni circolatorie beneficiano di manovre viscerali, e la stimolazione dell’energia è amplificata da un AMPi.sm ® (Amplificatore di Massaggio Puntiforme inverso a uscite multiple).*



***Agendo sulla vascolarizzazione dei muscoli lisci dei visceri e sulla risonanza dei meridiani si arriva a ristabilire il collegamento energetico tra sangue ed energia.***

*Il rapporto sangue-energia obbedisce ad una regolazione Yin-Yang che condiziona in modo concomitante la giusta comunicazione tra il meccanismo di azione degli intestini (liquidi, materie, ormoni, influssi nervosi...) e la rete dei meridiani (rete di informazioni frequenziali che la medicina tradizionale cinese integra a tutto il nostro organismo).*

***Esercizi e manovre circolatorie si combinano con la stimolazione di alcune zone cutanee del corpo umano per ristabilire in poche sedute la piena dinamica di ciò che noi preferiamo chiamare un "entità viscerale" piuttosto che un cervello intestinale. Il Tui Na viscerale propone dei modelli terapeutici che permettono di constatare dei miglioramenti dello stato generale quando si risentono cali d'energia, senza che alcunché di patologico abbia potuto spiegare una delle tre seguenti manifestazioni:***

- ***Mancanza di adattabilità allo stress e diminuzione della reattività***
- ***Perturbazione del sonno con vampate di calore in post-menopausa***
- ***Stanchezza nelle gambe, problemi del transito, gonfiori di pancia, aumenti ponderali.***

*NB: benché si tratti di 3 casi diversamente manifestati, ognuno di essi è accompagnato dagli stessi segni associati: astenia, sonnolenza, disturbi circolatori, disturbi digestivi...del comportamento.*

*La tecnica del Tui Na viscéral consiste nel "cogliere" (prendere, captare) l'energia e "spingerla"(pomparla) per diffonderla.*

*Da un lato il manovre di stiramento agiscono sul **tessuto viscerale**, e dall'altro, delle piccole ventose applicate su alcune zone del **tessuto cutaneo** permettono di ristabilire il codice yin-yang collegando alla rete dei meridiani di supporti vibratori elettro-biomagnetici affinché possano emettere e ricevere informazioni senza che esse siano disturbate o in corto circuito.*

***Insistiamo sui seguenti punti:***

- *La presa in carico delle cure in questo contesto risponde molto bene alla richiesta sempre più forte di individui attenti alla qualità della loro vita, desiderosi di essere seguiti senza farmaci, in modo rapido ed efficace, per risentire appieno del loro potenziale energetico.*
- *Questo approccio manuale che consente di rifornire il energie, è imparentato con l'agopuntura dal ragionamento, ma si applica senza utilizzare aghi, ed in particolare con l'utilizzo di un **Amplificatore di Massaggio Puntiforme inverso a uscite multiple AMPi.sm®** (mediano d'intervento molto apprezzato sia dagli operatori che dai pazienti), che offre, oltre la propria efficacia, un reale vantaggio nella cura dei bambini e degli*


*anziani.*

## CONCLUSIONI

*Il Tui Na Viscerale Metodo SOLÈRE® permetterà di precedere, accompagnare o seguire gli abituali atti di cura, ed in particolare i modelli terapeutici non farmacologici del referenziale delle normalizzazioni viscerali e delle normalizzazioni energetiche della Rééquilibration fonctionnelle®*


***Il Tui Na Viscerale sarà indicato quando il motivo di consulto sarà riferito ad una delle tre seguenti indicazioni:***

- *Mancanza di adattabilità allo stress e diminuzione della reattività (protocollo 1)*
- *Perturbazione del sonno con vampate di calore in post-menopausa (protocollo 2)*
- *Stanchezza nelle gambe, problemi del transito, gonfiori di pancia, aumenti ponderali (protocollo 3)*

 *E che a ciascuno di questi tre casi si aggiungeranno **gli stessi segni secondari quali:** astenia, Sonnolenza, disturbi circolatori, disturbi digestivi...del comportamento.*

 *Sebbene:*

3. *Nessuna patologia organica sia il supporto di tali manifestazioni*
4. *Non si tratti del blocco in stadio 3 dei sei livelli energetici*
5. *Che il periodo di manifestazione corrisponda ad una **PPT** (da 9 a 19 anni, Da 23 a 33 anni, Da 37 a 47 anni, da 51 a 61 anni, oltre 65 anni; e sia un'ottima indicazione a partire dai 75 anni)*

 *Inoltre sarà possibile constatare che la maggior parte dei punti sensibili su questo tipo di paziente saranno punti selezionati nella prima tappa di trattamento del protocollo 1,2 o 3.*

***Tappa 1 del protocollo 1:*** *punti che hanno un'azione sul sistema dei tre focolai (TR) 5VC, 7VC, 10VC, 12VC, 13VC, 17VC oltre che il 7iG e il 22V.*

***Tappa 1 del protocollo 2 :*** *punti del sistema Shu-Mo per Fegato 14F-18V, per Reni 25VB-23V, e per la Milza 13F-20V*

***Tappa 1 del protocollo 3 :*** *punti barriera del bacino/anche 12RP-31E , 13R-29V ma anche del ginocchio 11F-33VB, 7F-36VB o della caviglia 8RP-39E, 5R-63V*

 ***Pertanto, l'indicazione è posta.***

*Lo scopo sarà di restituire la piena dinamica al sistema vivente*

- *biodinamica dei **visceri***
- *biodinamica degli **organi** in rapporto col diaframma*

- *biodinamica della circolazione pelvica*
- *biodinamica tra encefalo ed entità viscerale (cervello intestinale).*

*L'obbiettivo sarà di realizzare il 4 tappe del protocollo scelto e di apprezzarne l'efficacia per effettuare da 5 a 10 sedute di Tui Na viscerale – Méthode Solère® per stimolare la biodinamica:*

- *Tappa 1 : dei visceri (da 2 a 3 sedute)*
- *Tappa 2 : degli organi in rapporto al diaframma (da 1 a 2 sedute)*
- *Tappa 3: della circolazione pelvica (da 1 a 2 sedute)*
- *Tappa 4: del legame tra encefalo e cervello intestinale (da 1 a 3 sedute)*

*Molte spiegazioni integrate a degli schemi sinottici faciliteranno l'organizzazione dei protocolli di cure.*

- *Mancanza di adattabilità allo stress e diminuzione della reattività (protocollo 1)*
- *Perturbazione del sonno con vampate di calore in post-menopausa (protocollo 2)*
- *Stanchezza nelle gambe, problemi del transito, gonfiori di pancia, aumenti ponderali (protocollo 3)*

## QUADRO SINOTTICO - 1

*Le perturbazioni in Fase Transitoria (PPT) suggeriranno di utilizzare il Tui Na Viscerale-Méthode Solère come mezzo terapeutico non farmacologico per trattare il disfunzionamento energetico-meccanico e il calo di energia che ne consegue*

*Bisognerà differenziare “periodo di mutazione” e “periodo di transizione” e valutare l’eventuale “**perturbazione in fase mutatoria**” o “**perturbazione in fase transitoria**”*

***Il periodo di mutazione PM** è un periodo di circa 4/5 anni che permette all’organismo di ricaricarsi di energia (è su questo schema, per esempio, il periodo di 4/5 anni che va da 5 a 9 anni che corrisponde all’età teorica di 7 anni per la mutazione n°1)*

*NB : La “ricarica energetica” percepita dall’organismo durante questo periodo di mutazione servirà da riserva fino ad un successivo periodo mutatorio (per esempio quello dai 19 ai 23 anni che corrisponderà all’età teorica dei 21 anni per la mutazione n°3).*

*I PM si susseguiranno con l’età (7,21,35,49,63 anni) e permetteranno delle ricariche qualitativamente più importanti ad ogni mutazione. I PM consentiranno successive ricariche e numerose PM potranno succedersi nel corso di una vita senza che si manifestino delle PPM (perturbazione in fase mutatoria).*

*Per esempio, durante questa PM (che nel nostro esempio si situa tra l’età tra 5 e 9 anni) potrà esserci un **calo di energia a causa di una perturbazione energetico-meccanica** manifestata da molteplici disfunzionamenti.*

*In questo caso, delle **perturbazioni in fase mutatoria PPM** si manifesteranno tra 5 e 9 anni.*

*Nota: Il periodo di transizione si colloca tra 2 periodi di mutazione, dura dieci anni, è indicato da 9 a 19 anni nell’esempio del quadro sinottico n°1.*

## QUADRO SINOTTICO -2

✚ Il trattamento delle Perturbazioni in Fase Mutatoria (PPM) è completamente diverso dal trattamento Perturbazioni in Fase Transitoria (PPT). E' quindi necessario determinare la fase delle perturbazioni. PPM o PPT?

PM (periodi di mutazione) e PPM (perturbazioni in fase mutatoria) :

- periodo di mutazione 1 : intorno ai 7 anni e **possibile PPM da 5 a 9 anni**
- periodo di mutazione 3 : intorno ai 21 anni e **possibile PPM da 19 a 23 anni**
- periodo di mutazione 5 : intorno ai 35 anni e **possibile PPM da 33 a 37 anni**
- periodo di mutazione 7 : intorno ai 49 anni e **possibile PPM da 47 a 51 anni**
- periodo di mutazione 9 : intorno ai 63 anni e **possibile PPM da 61 a 65 anni**
- Dopo la 9° mutazione non ci sarà più possibilità di PPM. Il sistema ha finito il sue mutazioni, e immancabilmente evolverà sempre più verso la perfezione qualitativa dello YANG (la luce).

PT (periodi di transizione) e PPT (perturbazioni in fase transitoria) :

- periodo di transizione 2 : intorno ai 14 anni e **possibile PPT dai 9 ai 19 anni**
- periodo di transizione 4 : intorno ai 28 anni e **possibile PPT dai 23 ai 33 anni**
- periodo di transizione 6 : intorno ai 42 anni e **possibile PPT dai 37 ai 47 anni**
- periodo di transizione 8 : intorno ai 56 anni e **possibile PPT dai 55 ai 65 anni**
- dopo la 9° mutazione non ci saranno più PPM ma solo delle PPT sul tragitto per il termine della vita.

✚ Il Tui Na Viscerale sarà indicato in caso di **perturbazioni in fase transitoria** per riequilibrare la biodinamica dell'insieme addomino-pelvico. E' quindi necessario differenziare la PPT da uno stadio 3 o da una PPM

## PROTOCOLLO 1

« **Mancanza d'adattabilità allo stress e diminuzione della reattività** »

**Tappa 1** : (da 2 a 3 sedute)

**Tappa 2** : (da 1 a 2 sedute)

**Tappa 3** : (da 1 a 2 sedute)

**Tappa 4** : (da 1 a 2 sedute)